

Politica sanitaria – «Stiamo navigando senza pilota e senza controllo del traffico aereo»

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Ecocidio in Palestina: «Vogliono sradicarci come sradicano gli ulivi»

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

PALESTINA I rischi per le terre e l'agricoltura tra Gaza e Cisgiordania al festival torinese Terra Madre: la minaccia alle sementi, le bombe che inquinano...e la resistenza delle comunità

L'Onu in crisi, ma resta indispensabile

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

L'Africa è il vero acceleratore: risorse, mercati, demografia, energia e materie prime critiche ne fanno un centro della competizione globale

Kaliningrad, la fortezza nel Baltico con cui Putin cerca l'incidente in Europa

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Le provocazioni dalla ex Königsberg allarmano gli alleati da anni. "Mosca cerca una reazione eccessiva, dobbiamo stare attenti". Da lì può colpire con gli Iskander il continente

Condividere la prosperità

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un

fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Il divario tra ricchi e poveri rischia di mettere in pericolo la tenuta delle istituzioni democratiche. Una politica di redistribuzione della ricchezza non è una questione di invidia sociale, ma di giustizia

Papa Leone e l'Occidente in cerca di un'identità sociale

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Di Vito Mancuso, [La Stampa](#)

Pecore senza pastore»: così Gesù ai suoi tempi definiva le folle, e così oggi ci ritroviamo a essere noi, europei, occidentali, in questo tempo confuso e impaurito della post modernità, da qualcuno già ridefinito della post umanità. La cosiddetta “morte di Dio” proclamata da Nietzsche e poi posta a fondamento della gran parte delle espressioni del pensiero novecentesco (politica, psicanalisi, arte, economia...) ha rappresentato la morte del pastore, ovvero di quella realtà capace di aggregare le libertà e i sentimenti degli esseri umani rendendoli concretamente soci gli uni degli altri, e quindi tali da formare veramente una società (l'originale latino *societas* non a caso viene da *socius*).

Oggi, senza più pastore, privi di una realtà universalmente riconosciuta come più importante di noi e quindi tale da renderci soci aggregandoci tra noi (il verbo aggregare viene da gregge), ci ritroviamo dis-gregati, senza gregge, non più

soci tra noi ma dis-sociati, stranieri morali gli uni degli altri.

Il bisogno di aggregazione però è costitutivo dell'essere umano, siamo "animali politici", ci definiva giustamente Aristotele, quindi la mancanza di aggregazione genera malessere, senso di vuoto, ansia. È per questo che quando ci possiamo di nuovo aggregare nel nome di valori e di ideali più importanti degli interessi immediati, ritroviamo una dimensione decisiva della nostra natura e un senso di autentica gioia pervade l'esistenza. **È quanto è avvenuto durante la gioiosa visita di Papa Leone in Francia.**

Certo sarebbe improprio considerare gli ottantamila giovani dello Stade de France l'espressione di tutti i milioni di giovani francesi, così come le folle degli Champs-Élysées l'espressione della totalità della popolazione francese. Però sarebbe altrettanto improprio non cogliere in questa inaspettata attenzione verso il Papa della Chiesa cattolica un segno dei tempi.

Quale? Il bisogno di un'identità sociale. **Il principio di laicità, che proprio in Francia ha avuto la sua massima celebrazione a partire dalla rivoluzione del 1789, ha dato a ogni cittadino la possibilità di costruirsi un'identità personale, rappresentando la grande liberazione dalle ingerenze dello Stato e soprattutto della Chiesa nella vita degli individui.** La vittoria della laicità ha comportato la cessazione di quella forzata tutela che imponeva a ognuno cosa credere e cosa no, cosa fare e cosa no, chi amare e chi no, impedendo all'individuo tutto ciò che risultava difforme rispetto al canone stabilito. La laicità è stata la grande liberazione degli individui e l'affermarsi della loro identità personale.

Oggi però da più parti si avverte il bisogno di ritrovare un'identità anche sociale. La libertà infatti non si dice solo come liberazione, perché, una volta liberato dai legacci che

lo imprigionano, l'essere umano sente il bisogno di avere legami che compiano il suo bisogno costitutivo di relazionalità. Siamo alla ricerca, in questo tempo confuso e colmo di incertezze, di un nuovo pastore, ovvero di un'idea madre che torni a farci sentire di nuovo aggregati tra noi.

Io penso che qui si giochi il futuro dell'identità europea. Penso che il futuro dell'Occidente si determinerà nella partita tra falsi pastori e veri pastori: tra coloro che approfittano di questo bisogno di aggregazione per le loro mire di potere e trasformano l'identità sociale ritrovata in forza ostile verso le altre identità, e i veri pastori capaci di porre l'identità sociale ritrovata al servizio della più ampia aggregazione dell'umanità.

I veri pastori sono coloro che pongono l'identità sociale al servizio di un'aggregazione più alta, superiore, facendo così finalmente approdare l'umanità a quella "fraternité" sognata e celebrata dai rivoluzionari del 1789.

Non si tratta quindi di tornare a essere gregge come un tempo, perché noi non siamo pecore, e se ci siamo disgregati dalle precedenti aggregazioni è stato perché avevamo bisogno di libertà. Nessun ritorno al passato, nessun tradizionalismo, nessuna restaurazione saranno mai possibili se gli esseri umani non vorranno tradire la propria storia e se stessi.

Si tratta piuttosto di ritrovare un'aggregazione più autentica, più matura e più responsabilizzante rispetto a quella del passato, che vinca l'isolamento dell'individualismo in cui siamo precipitati e ci restituisca il senso dell'autentica comunità.

Con il suo volto mite e fraterno che lo rende così diverso da un minaccioso leone, a dispetto del nome che si è scelto; con quel suo gentile modo di essere che lo fa assomigliare piuttosto a un inedito "leone erbivoro", questo Papa, in questo mondo sempre più in mano a spietati leader carnivori,

sembra proprio rappresentare l'espressione di quella "forza debole" che sa parlare gentilmente alle nostre coscienze, facendoci ritrovare il desiderio della vita comune senza perdere la vita libera.

Se la Chiesa cattolica nelle sue diverse espressioni, a partire soprattutto dalle parrocchie, si saprà porre al servizio di questa esigenza di comunità e di identità sociale (senza approfittarne per riprendere le antiche posizioni di potere, ma con vero spirito di servizio), forse potrà tornare a essere quel "sale della terra" e quel "lievito della pasta" di cui al suo riguardo parlava Gesù.

Russia, identità dei giornali rubate per inquinare la democrazia: c'è anche La Repubblica

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Un'indagine svela una vasta operazione di disinformazione che clona testate internazionali per diffondere notizie inventate e che ha coinvolto anche La Repubblica. Dalle accuse ai leader europei fino all'inquinamento dei motori di ricerca, ecco come funziona la propaganda del Cremlino

Trasporti '45: dubbi sul piano da 50 miliardi

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Il Controllo federale delle finanze contesta le basi con cui il CF ha ordinato le opere previste fino al 2045. La redditività di alcuni progetti potrebbe essere sovrastimata e il finanziamento dell'intero pacchetto non è dimostrato

Nell'Ucraina occupata si muore di fame: "A Oleshky costretti a mangiare erba"

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Da maggio non entrano viveri né medicinali. Migliaia di civili intrappolati tra mine e droni russi

L'altro problema dell'IA:

saremo sommersi dai rifiuti elettronici dei data center

I premi sono di nuovo in aumento. L'economista sanitario Heinz Locher non vede in questo una legge di natura, bensì un fallimento della Confederazione e dei Cantoni

Secondo l'organizzazione ambientalista BAN entro il 2050 potremmo riempire 23milioni di container di RAEE, pari a 6 volte il giro della Terra